



Ufficio Missionario Diocesano

Dai documenti di Papa Francesco (*Laudato si'*, *Querida Amazonia*, *Fratelli tutti*) si evince il desiderio di un cambiamento epocale: occuparsi del singolo, attraverso l'educazione all'umiltà, alla fraternità, alla semplicità, alla sobrietà, alla fraternità. Porsi in atteggiamento di ascolto, rilevando tutto quello di cui l'altro ha bisogno e facendo di tutto per non disattendere le sue aspettative.

Come ufficio missionario sentiamo urgente il dovere di proporre un itinerario che porti ad allargare gli orizzonti sottolineando la necessità di andare oltre la cerchia ristretta della comunità di appartenenza.

Dopo aver vissuto il tempo di Avvento maturando il valore del desiderio inteso come *"impulso che fa superare anche la paura del rifiuto e dell'incomprensione"* (Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia) e *"dell'accoglienza che fa bene a chi la fa e a chi la riceve"* (Caritas Diocesana), vogliamo far sì che nel tempo liturgico del Natale si concretizzi e si riscopri il valore della famiglia intesa come Chiesa domestica, attraverso piccoli gesti, momenti di riflessione, la preghiera e l'operosità nella carità.

Partiamo da una parola che racchiude in sé il mistero del Natale che ci apprestiamo a vivere: TENEREZZA. *"La potenza infinita di Dio non ci porta a sfuggire alla sua tenerezza paterna, perché in Lui affetto e forza si coniugano"*. (LS 73) *"L'amore di Dio è la ragione fondamentale di tutto il creato....Così ogni creatura è oggetto della tenerezza del Padre, che le assegna un posto nel mondo"*. (LS 77). Si tratta della tenerezza di Dio che si abbassa al pari dell'uomo per venire incontro alle sue necessità. Proprio in questo tempo di pandemia l'umanità tende ad allontanarsi dai suoi pari e a richiudersi nel proprio mondo. Gesù ci insegna ad aprirci all'altro nella solidarietà, nella condivisione, con sobrietà e senza desiderio di primeggiare.

Durante la preghiera della veglia missionaria appena vissuta abbiamo riflettuto sul valore di essere battezzati, inviati, tessitori di fraternità. Abbiamo sollecitato a non annichilirsi di fronte alle difficoltà di una barca in tempesta, ma di accorciare le distanze, tra noi e Dio, tra noi e i fratelli. Bisogna saper ripartire con ottimismo, con spirito missionario saper superare le distanze, rialzarsi e alimentare la fiamma dell'amore. In questo cammino dobbiamo chiedere l'aiuto di Maria che sostiene chiunque voglia avvicinarsi a suo Figlio attraverso il servizio all'altro.



Questo cammino ci sprona al cambiamento, ci sprona a guardare l'annuncio che fu dei primi cristiani. Un annuncio che va oltre gli schemi, che va oltre i confini parrocchiali. Guardiamo tutti coloro che fanno parte delle tante citate "periferie", i quali ci chiamano a vivere un cambiamento, a guardare avanti senza discriminazioni, a portare pace dove oggi regna la paura e a dire "Chi è Gesù per me?"

Il Natale ci sprona a vivere con gioia la nascita del Salvatore, senza dimenticare il dolore per la strage degli innocenti che ancora oggi cadono sotto gli occhi indifferenti dell'umanità. Il missionario deve essere colui che alimenta quel fuoco ardente che spinge a guardare oltre e soprattutto a fare.

Alcuni suggerimenti per educatori, animatori missionari, etc... per vivere il periodo del Natale in un'ottica missionaria proiettati cioè verso l'universalità:

IN FAMIGLIA:

- Recitare il rosario missionario coinvolgendo soprattutto i bambini approfondendo lo studio dei paesi del mondo. Studiando di ogni nazione i problemi, la cultura, le risorse.
- Inserire nel presepe che abbiamo già preparato un piccolo pane, una ciotola con l'acqua, una corda con tre nodi. Il pane rappresenta la tenerezza di Dio che viene incontro all'uomo attraverso l'Eucaristia. L'acqua rappresenta quel dono che viene dal creato senza il quale l'uomo non può vivere e ci invita a proteggere, curare tutto ciò Dio ci ha donato. La corda che tesa mantiene le distanze, deve avere alcuni nodi, simbolo di un atteggiamento pronto ad avvicinare i lontani.

IN COMUNITÀ:

Per bambini e ragazzi

- **"Orchestriamo la fraternità"**
«Utilizzando la metafora della musica, ogni giorno cercheremo di "suonare" una nota, perché vogliamo far sentire la nostra voce, esprimere la nostra preghiera di gratitudine, intonare canti di giubilo e di speranza. Il nostro problema è che, a volte, preferiamo suonare da soli. Solo insieme, invece, noi bambini e ragazzi dei cinque continenti, potremo dare il concerto più bello del mondo: con Gesù come nostro direttore d'orchestra».
 Le note che fanno da sottofondo al tempo di **Avvento e Natale** sono il **Do di "Donare"** e il **Sol di "Solidarietà"**.



Per questa tappa è stata scelta una melodia della tradizione musicale inglese che vuole essere una riflessione sulla Tenerezza di Dio su queste parole di papa Francesco: "Egli ha assunto la nostra fragilità, la nostra sofferenza, le nostre angosce, i nostri desideri e i nostri limiti. Il messaggio che tutti aspettavano, quello che tutti cercavano nel profondo della propria anima, non era altro che la tenerezza di Dio: Dio che ci guarda con occhi colmi di affetto, che accetta la nostra miseria, Dio innamorato della nostra piccolezza".



<https://www.missioitalia.it/scheda-2-do-di-donare-e-sol-di-solidarieta/>

- **6 gennaio Giornata Missionaria dei Ragazzi 2021**

Don Valerio Bersano, Segretario Nazionale Missio Ragazzi, ci introduce lo slogan prescelto: «Orchestriamo la Fraternità»:

“La giornata missionaria che si celebra in tutto il mondo rappresenta una preziosa occasione di crescita umana e cristiana. Ogni anno cerchiamo di approfondire un tema che ci aiuti a vivere la chiamata di Dio. Tutti siamo inviati da Dio nel mondo (era il tema del mese straordinario della missione nel 2019), ora siamo più consapevoli, anche per l’esperienza faticosa provocata dalla pandemia del “corona virus”, che la sfida di oggi è proprio vincere l’isolamento e l’egoismo, il “virus” che ci illude di vivere bene quando siamo soli (ben-essere non significa vivere isolati...). Sperimentare con coraggio la fraternità nell’ambiente in cui viviamo, spenderci per gli altri, ci aiuta a comprendere che il Vangelo lo si vive quando diventiamo “tessitori di fraternità”. I ragazzi missionari coniugano l’espressione “Tessitori di fraternità” in “ORCHESTRIAMO la fraternità” cioè accordiamo la nostra vita con la vita dei nostri fratelli e amici, creiamo così la melodia della mondialità fra uomini e donne custodi gli uni degli altri! Agli animatori e tutti gli operatori pastorali nelle nostre chiese diocesane e domestiche è affidato questo strumento, per dare spazio e creatività alla forza dello Spirito Santo... e fare udire l’armonia dell’umanità rinnovata da Dio, perché amata con la tenerezza del Padre di Gesù e nostro!”

PER GIOVANI:

- **Missio Giovani Next Generation** Il percorso biennale dei giovani missionari



“Nei primi mesi del 2020, quando per la prima volta, dopo decenni, tutto il mondo si è ritrovato a vivere nella stessa condizione, il confinamento a causa del Covid-19, la Segreteria di Missio Giovani, affiancata dalla Consulta Nazionale, ha deciso di rimboccarsi le maniche e guardare concretamente ai prossimi passi da compiere. Sin da subito abbiamo avvertito la necessità di abbandonare i pensieri e i timori dettati dall’incertezza del presente per lasciare il posto alla costruzione del futuro.

Abbiamo messo in gioco lo stesso entusiasmo che avvertiamo quando viaggiamo, quando le vicissitudini ci portano dall’altra parte del mondo, quando la missione ci chiama agli estremi confini della Terra. Da ciò è nato il nuovo itinerario dedicato alla nuova e prossima generazione di giovani missionari: 20 tappe, 20 come l’anno che tutti, ma in particolare ogni giovane vorrebbe dimenticare, e che invece vogliamo convertire nell’anno della svolta per il nostro “andare” missionario.

Un itinerario che da settembre 2020 ci conduce fino al VI Convegno Missionario Giovanile, il Co.Mi.Gi. 2022.”

<https://www.missioitalia.it/wp-content/uploads/2020/12/Tappa-4.pdf>



PER ADULTI:

- **Il progetto di Gesù: schede di animazione per CMD** per l’anno pastorale 2020/2021

Per favorire le attività di formazione e animazione dei Centri Missionari Diocesani, anche quest’ anno vengono presentate tre schede dal titolo: “Il progetto di Gesù”, scaricabili online. La proposta si pone in continuità con il tema de “La sequela di Gesù” indicato per l’anno pastorale 2019-2020. Crediamo che a causa della pandemia non tutti abbiano potuto completare l’itinerario formativo; ci sembra opportuno riprendere quelle schede e completare il cammino iniziato arricchendolo con la proposta di quest’anno così da avere un percorso ancora più completo.

Di seguito lo schema generale e la presentazione della prima scheda. Nel corso dell’anno pastorale saranno disponibili le altre due schede.

IL PROGETTO DI GESÙ «Scheda 1 – Gesù rivela il Padre: Dio nessuno l’ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato. (Gv 1,1-18)



SCHEDA 1: RIVELARE

- 1 • *Riconoscere: dal libro della vita – dati e testimonianze che esprimano il desiderio di vedere il volto di Dio*
- 2 • *Interpretare: alla luce della Parola e del Magistero – Gesù è la strada per conoscere il Padre*
- 3 • *Scegliere: l'incontro con Dio cambia le nostre prospettive*
- 4 • *Pregare: spunti per la preghiera personale e comunitaria*

<https://www.missioitalia.it/wp-content/uploads/2020/08/Scheda-1 -il-progetto-di-Ges%C3%B9.pdf>

In questo periodo di pandemia molte comunità e famiglie religiose hanno avuto lutti (saveriani, comboniani, gesuiti, missionarie della carità....) ma il loro impegno a stare accanto a chi è nel bisogno e nella sofferenza non è venuto meno. A Natale, si dice, siamo tutti più buoni...e anche fare a livello comunitario/personale un concreto gesto di attenzione può essere importante e soprattutto in un contesto in cui il Coronavirus trova popolazioni stremate da croniche difficoltà (fame, tubercolosi, malaria, mal nutrizione, Ebola...)

Quindi segnaliamo alcuni progetti:

- Aiuto alle comunità montane andine in Perù tramite i Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo, una giovane comunità religiosa che è stata fondata da padre Giovanni Salerno.
- Aiuto in favore delle comunità di allevatori e pastori in Karamoja (Uganda) tramite dispensari e centri sanitari coordinati dalla diocesi di Moroto con ausilio di alcune associazioni di volontariato (Insieme si può di Belluno, Walking Together...). La Karamoja è tra le regioni africane quella che ha ancora un'alta percentuale, in termini di mortalità materno-infantile.
- Aiuto agli ospedali del Nord Uganda in difficoltà (Lacor, Kalongo...) tramite Missionari Comboniani e Mondo Aperto.

TUTTO IL MATERIALE MISSIONARIO E' SCARICABILE DAL SITO:

www.missioitalia.it

